

GESTIONE FINANZIARIA

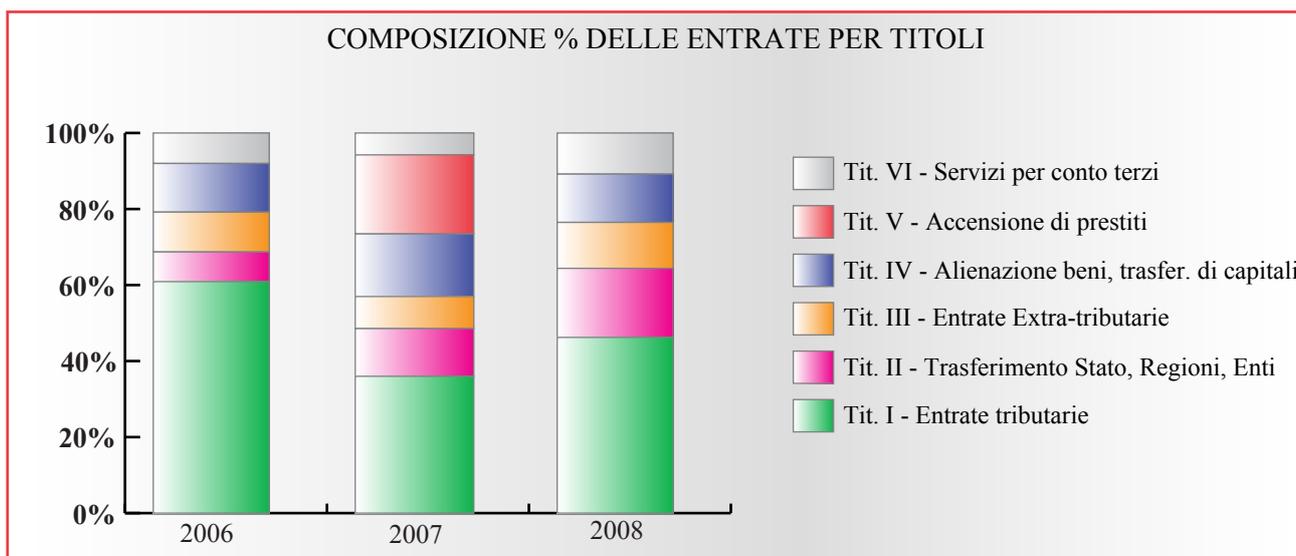
SCELTE QUALIFICANTI

Considerato che il bilancio di un Ente locale deve garantire equilibrio tra il rigore dei numeri e i bisogni dei cittadini, tra la necessità del raggiungimento del pareggio e la programmazione di politiche di sviluppo e di investimento, si è riusciti a mantenere un elevato livello quantitativo e qualitativo dei servizi attraverso un'opera di razionalizzazione delle spese: individuazione di inefficienze e diseconomie, contenimento dei costi e taglio di quelli non strategici al fine di destinare le risorse così risparmiate alle attività tipiche.

Un'attenta valutazione del mercato finanziario e l'avviamento di forme di gestione attive del proprio indebitamento hanno portato ad una ridefinizione delle condizioni e dei tassi dei prestiti esistenti e quindi ad una diminuzione dei costi per prestiti, determinando così la possibilità di destinare le risorse liberate per nuovi e migliori servizi alla città.

Il piano d'azione si è concretizzato in un importante e ragionato programma d'interventi, volti sia a mantenere il patrimonio dell'Ente, sia a realizzare servizi pubblici strategici ed opere destinate a creare condizioni di sviluppo. Per rendere possibile tutto questo, si è scelta la soluzione della ristrutturazione dell'indebitamento bancario a lungo termine (ex art.41 L.448/2001) tramite estinzione anticipata dei mutui previamente contratti ed emissione di un bond ventennale a tasso variabile (Euribor 6m + 0,08%). Ciò è stato possibile a seguito della non applicabilità per l'anno 2007 dei vincoli stringenti previsti dal Patto di stabilità interno, disposta dall'art. 1 comma 689 della Legge 27 Dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007), in quanto ente commissariato nell'anno 2005 ex art. 141 del T.U.E.L.

I risparmi derivati dall'operazione sono stati utilizzati per accedere al nuovo mutuo aggiuntivo di 4.885.000,00 euro, che ha consentito il finanziamento di circa la metà del piano delle opere pubbliche, senza incrementare la pressione tributaria sui cittadini.

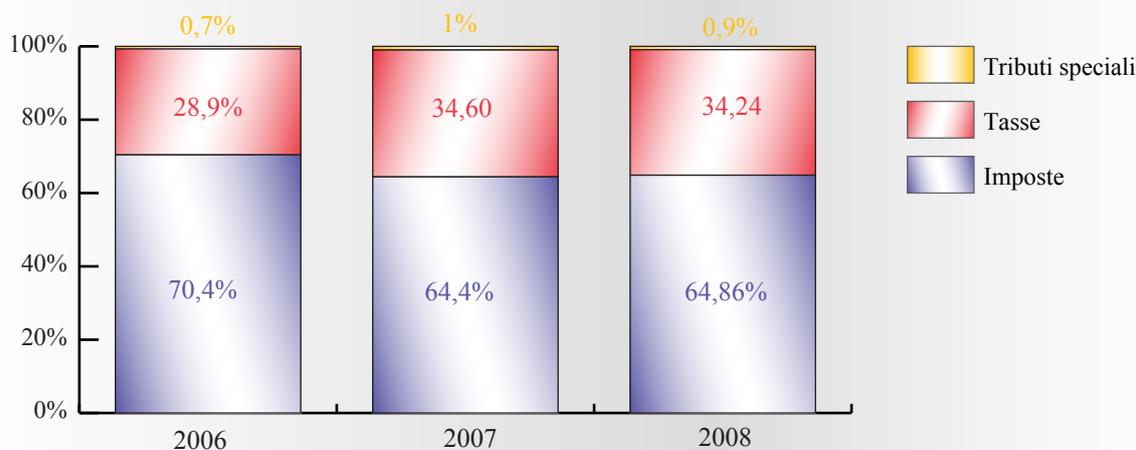


Fonte: Elaborazione Eurispes su dati del Servizio Gestione delle Risorse

	Tit. I -Entrate tributarie	Tit. II - Trasferimento Stato, Regioni, Enti	Tit. III - Entrate Extra-tributarie	Tit. IV - Alienazione beni, trasfer. di capitali	Tit. V - Accensione di prestiti	Tit. VI - Servizi per conto terzi
2006	33.184.142,53	4.271.962,59	5.715.795,87	6.976.551,22	0	4.373.198,32
2007	28.113.995,28	9.807.209,41	6.602.656,03	12.867.822,33	16.266.000,00	4.502.566,36
2008	27.614.366,53	10.847.827,04	7.219.259,95	7.589.357,00	0	6.461.600,00

Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Servizio Gestione delle Risorse

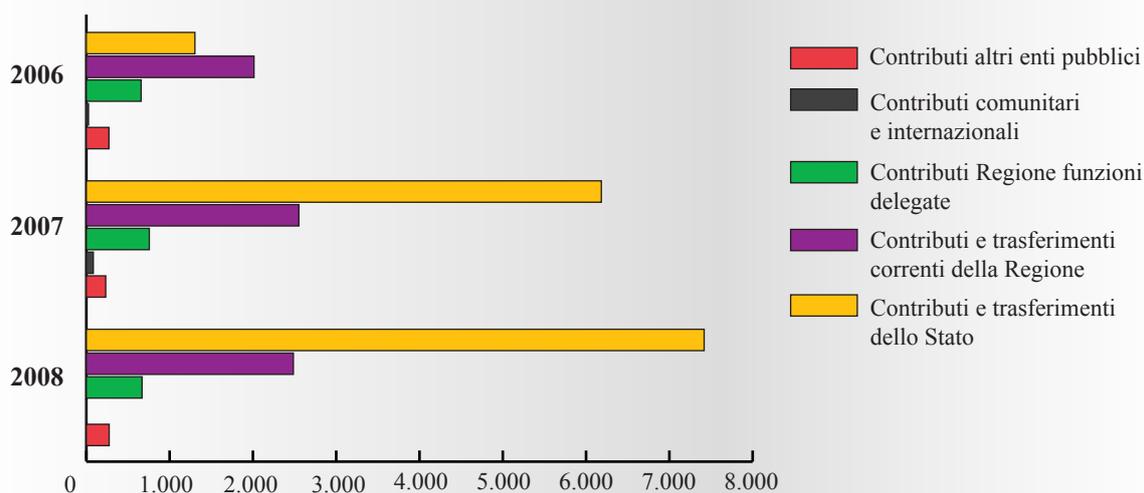
COMPOSIZIONE % DELLE ENTRATE TRIBUTARIE (Titolo I) - Periodo 2006/2008



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Servizio Gestione delle Risorse

Le entrate tributarie sono costituite dalle somme che il contribuente è tenuto a versare all'Amministrazione comunale per concorrere al funzionamento delle "spese pubbliche"; appartengono a questo aggregato le imposte, le tasse, i tributi speciali e altre entrate tributarie proprie. Esse rappresentano l'asse portante dell'intero Bilancio comunale.

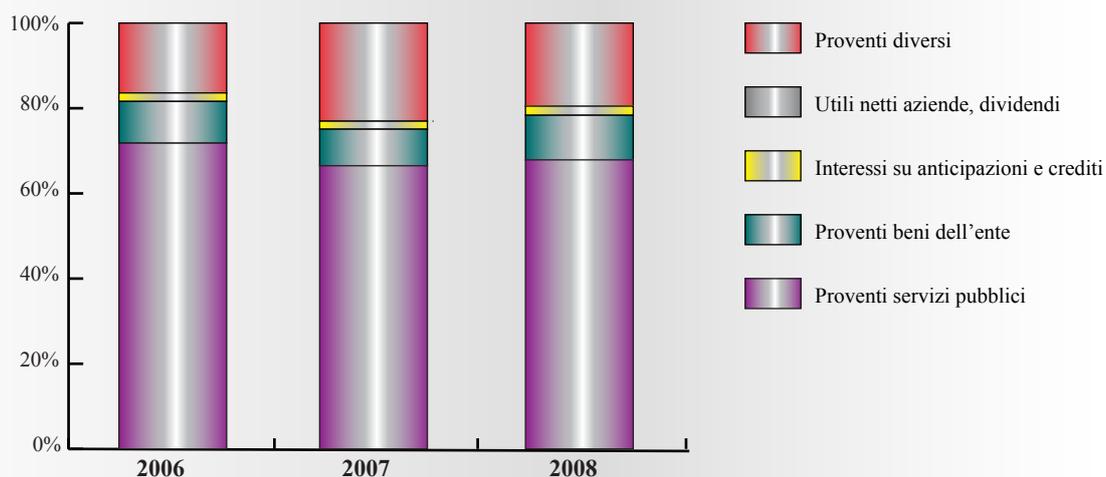
COMPOSIZIONE % DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI CORRENTI
(Titolo II) - Periodo 2006/2008 - Dati in migliaia di euro



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Servizio Gestione delle Risorse

I trasferimenti correnti sono entrate che provengono dallo Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici.

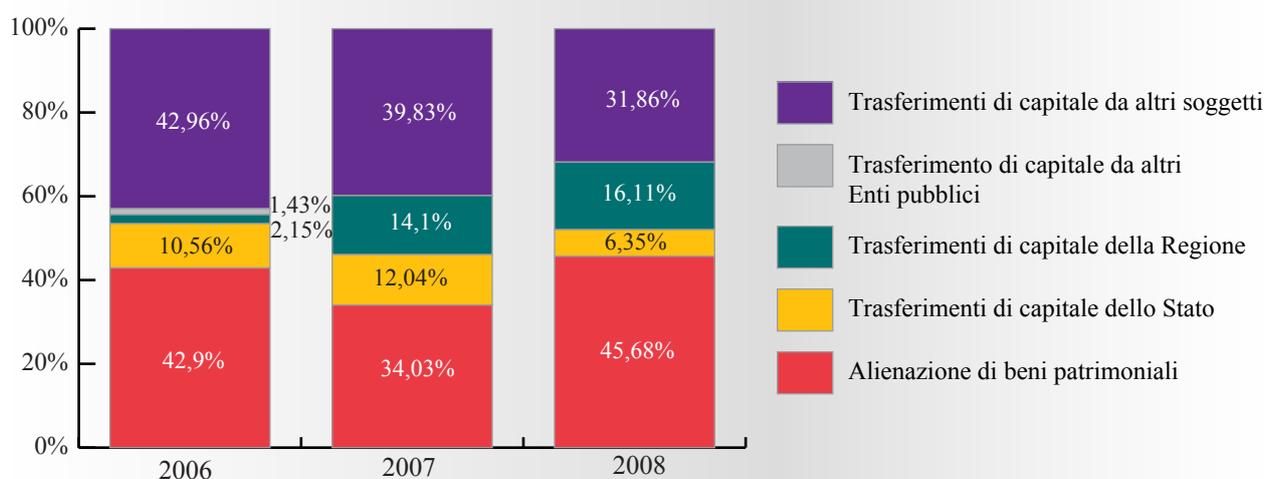
COMPOSIZIONE % DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE (Titolo III) - Periodo 2006/2008



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Servizio Gestione delle Risorse

Le entrate extratributarie sono costituite da: *proventi dei servizi pubblici, proventi dei beni comunali, interessi su anticipazioni e crediti; utili netti e dividendi di aziende; altri proventi.*

COMPOSIZIONE % DELLE ENTRATE DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DEI CREDITI (Titolo IV) - Periodo 2006/2008



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Servizio Gestione delle Risorse

Le entrate da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti comprendono, oltre agli introiti relativi alle alienazioni di beni patrimoniali, i trasferimenti di capitali dello Stato, della Regione della Provincia e di altri enti pubblici e la riscossione dei crediti. Questi ultimi sono semplici operazioni finanziarie che consistono in movimenti di fondi da depositi e conti correnti.

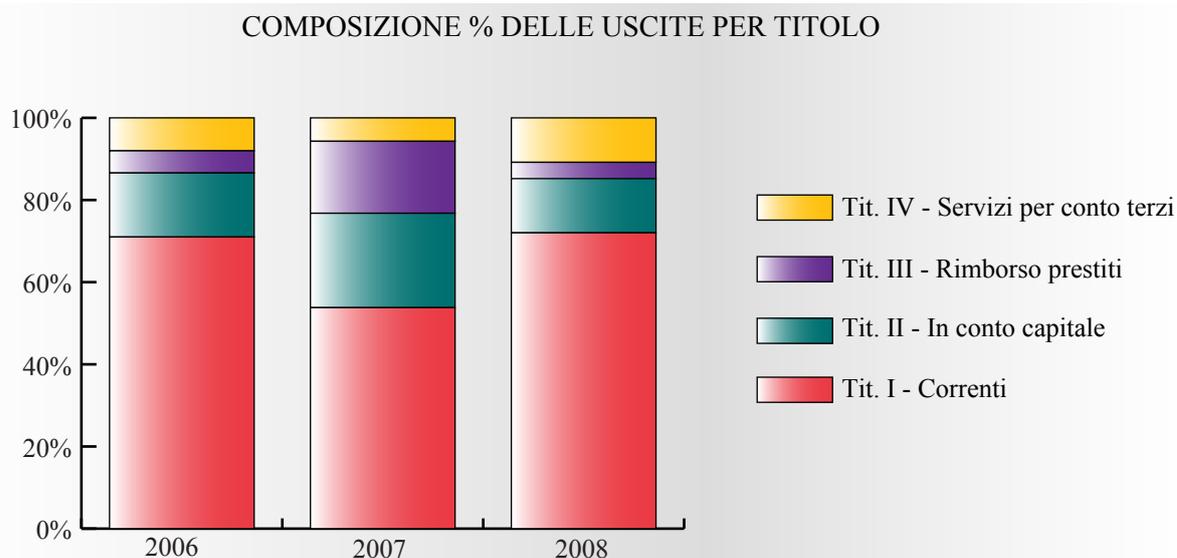
Le entrate da accensione di prestiti e l'indebitamento complessivo (Titolo V) sono costituite dalle accensioni di prestiti, nelle diverse tipologie di finanziamento e dalle anticipazioni di cassa.

LE USCITE

L'ammontare complessivo dei mezzi spendibili del Comune è costituito da spese di parte corrente, spese in C/capitale, rimborso di prestiti e da movimenti di risorse di terzi come i servizi per conto di terzi. La maggior parte delle spese (spese di parte corrente) riguarda il funzionamento del Comune in relazione alle attività svolte. La restante parte serve a copertura delle spese di investimento: spese in C/capitale, rimborso di prestiti (mutui accesi per finanziare opere, ecc.) e servizi per conto terzi (partite di giro). Il Comune esercita la propria capacità di spesa sulla base dell'ammontare complessivo delle entrate previsto nell'esercizio, applicando i principi dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità, al fine di mantenere un costante equilibrio di bilancio.

La dimensione della spesa (uscite) pertanto è la conseguenza diretta del volume di risorse (entrate) che il Comune prevede di accertare nel corso dell'esercizio.

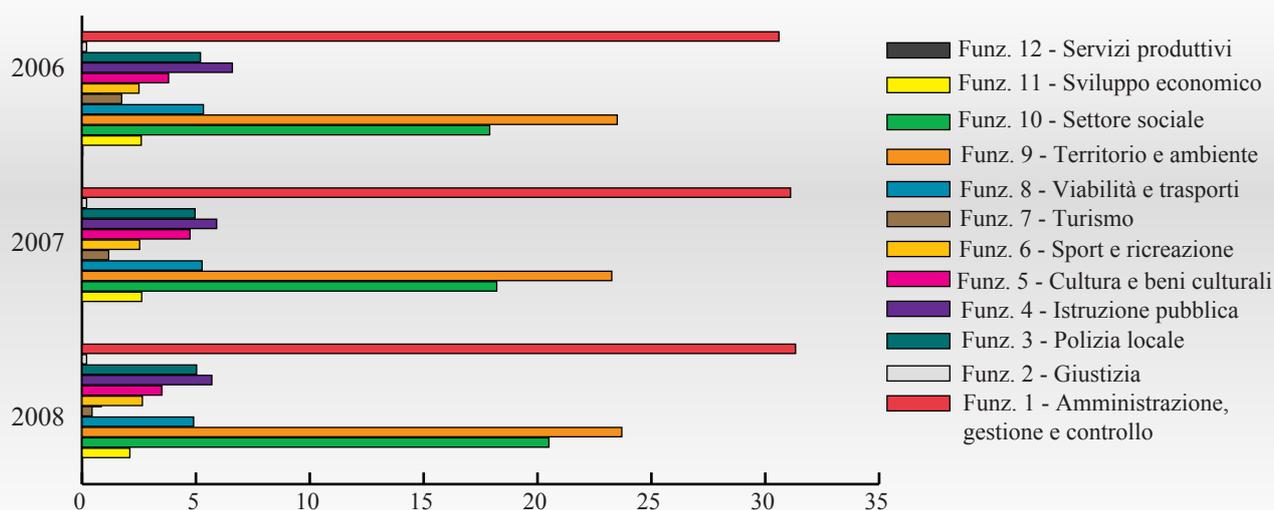
Le spese sono ripartite nei quattro titoli di seguito rappresentati:



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Servizio Gestione delle Risorse

	Tit. I - Correnti	Tit. II - In conto capitale	Tit. III - Rimborso prestiti	Tit. IV - Servizi per conto terzi
2006	38.645.518,11	8.481.735,50	2.932.596,24	4.373.198,32
2007	42.450.511,69	18.133.037,75	13.823.239,43	4.502.566,36
2008	43.015.928,11	7.885.543,20	2.369.339,21	6.461.600,00

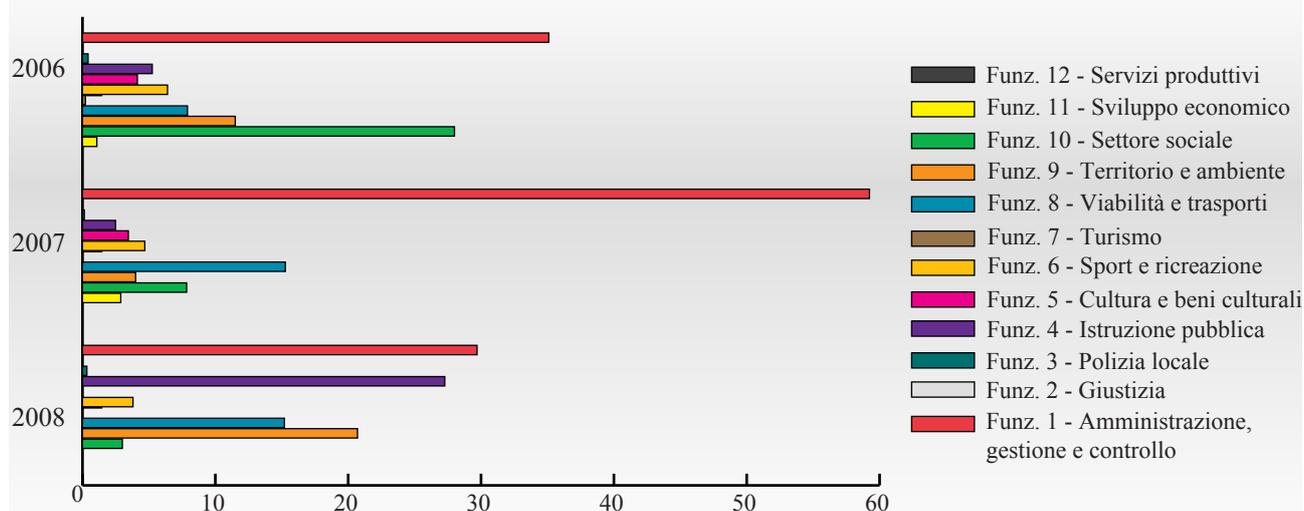
COMPOSIZIONE % SPESE CORRENTI - Periodo 2006/2008



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati Servizio Gestione delle Risorse

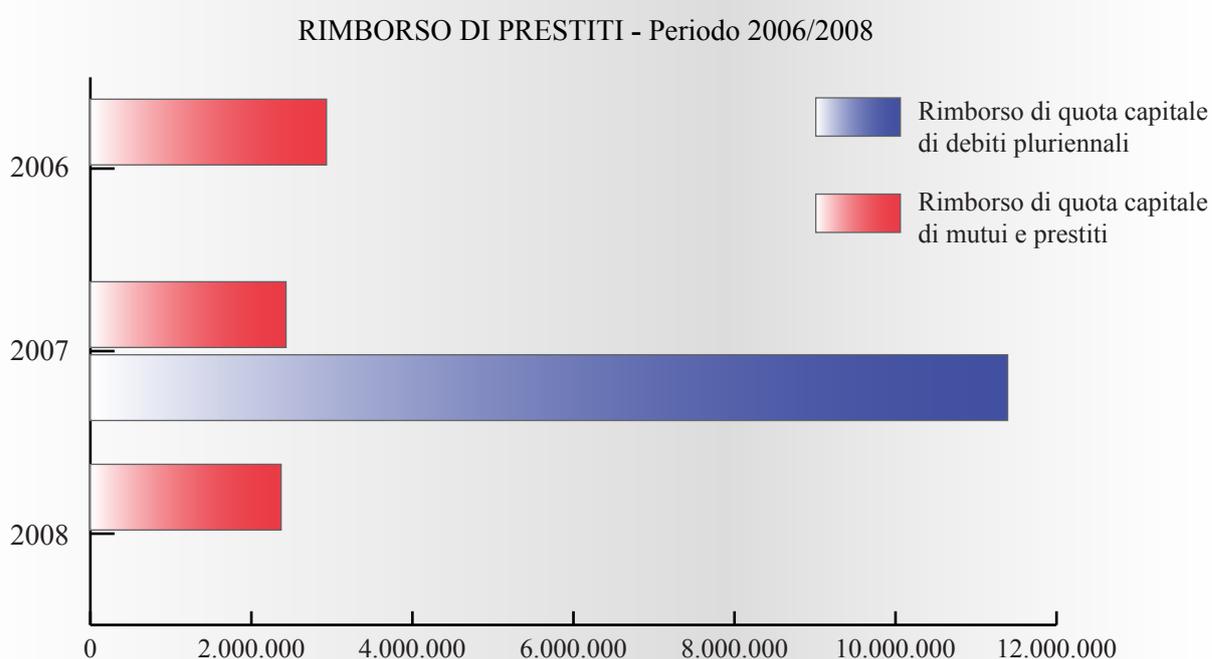
Le spese di parte corrente sono stanziare per fronteggiare i costi del personale, l'acquisto di beni (materiali e beni di consumo) le prestazioni di servizi (consumi per utenze, assicurazioni, ecc.), i trasferimenti, il rimborso degli interessi passivi, l'accantonamento per l'ammortamento di beni ed altre uscite di minore rilevanza economica. La ripartizione delle spese avviene sulla base delle funzioni riguardanti i programmi del Comune.

COMPOSIZIONE % SPESE IN C/CAPITALE - Periodo 2006/2008



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati del Servizio Gestione delle Risorse

La spesa in conto capitale è costituita dagli investimenti che il Comune finanzia nel corso dell'esercizio. Si tratta degli interventi sul patrimonio per la realizzazione delle opere pubbliche, per l'acquisto di beni immobili e mobili, per trasferimenti o conferimenti di capitale. La ripartizione delle spese avviene, come per le spese correnti, sulla base delle 12 funzioni soprariportate.



Fonte: Elaborazione Eurispes su dati del Servizio Gestione delle Risorse

Con l'espressione rimborso di prestiti si sta ad indicare la scelta del Comune di finanziare i propri investimenti attraverso mutui a titolo oneroso. L'accensione di un mutuo comporta, come tutti sanno, la restituzione della somma presa a prestito mediante un versamento periodico da corrispondere all'ente finanziatore come rimborso del finanziamento ottenuto, che comprende la quota capitale e la quota di interessi maturata.

La quota di interesse è la parte della rata periodica di rimborso che concerne la corresponsione degli interessi maturati sul capitale residuo e viene riportata tra le spese correnti (Titolo I), mentre la quota capitale è la parte della rata periodica di rimborso che concerne la restituzione del capitale preso in prestito e viene contabilizzata separatamente nella voce dei rimborsi prestiti (Titolo III).

Al fine di garantire il mantenimento dei fondamentali equilibri finanziari, con l'adozione del Bilancio di Previsione 2008, come pure per quello Pluriennale riferito al triennio 2008/2010, è stata messa in atto una manovra di aumento delle Entrate, peraltro già leggibile dagli atti che hanno portato all'approvazione del Bilancio Pluriennale 2007/2009, per consentire di reperire le giuste risorse per finanziare l'aumento della spesa corrente soprattutto per i servizi sociali (EUR 1.233.692,00), ambientali (EUR 550.710,00), appalto scuolabus (EUR 56.000,00), global service pubblica illuminazione (EUR 52.000), gli inevitabili adeguamenti Istat sui contratti in essere, oltre all'inflazione che provoca il rialzo dei prezzi di tutti i consumi comunali nei servizi tradizionalmente erogati. Le principali decisioni che conseguentemente sono state prese, oltre a prevedere preventivi tagli sulle spese per complessivi EUR 293.944,00 in relazione alle richieste pervenute, hanno riguardato:

- l'aumento dell'aliquota dell'Addizionale comunale IRPEF nella misura dello 0,3%, passando dallo 0,5% allo 0,8%, con un maggior gettito annuo stimato di EUR 1.500.000,00;
- l'aumento nella misura percentuale dello 0,5 per mille dell'I.C.I. per tutte le categorie di immobili per le quali era prevista l'aliquota del 6,5 per mille (seconda casa locata, immobili categoria B, C, D) che passa quindi per tutti al 7 per mille, con un maggior gettito annuo stimato di EUR 400.000,00;
- l'aumento in misura percentuale del 1,58% (indice medio Istat periodo Gennaio/Ottobre 2007) di tutte le tariffe sui servizi prodotti ed erogati dall'Ente, con un maggior stanziamento complessivo di EUR 40.987,00.